
La preparazione militare

Insieme alla preparazione politica, condotta dalle organizzazioni, che tende ad una permanente mobilitazione degli spiriti si svolge, non meno intensa e significativa, la preparazione militare jugoslava contro l'Italia: I due movimenti organizzativi avanzano paralleli e si completano: l'uno costituisce la necessaria premessa e il naturale completamento dell'altro.

Si conosce già genericamente la formidabile preparazione militare della Jugoslavia che, fatte le debite proporzioni, supera in estensione ed audacia quella di ogni altro Paese d'Europa e del mondo. Appena costituito il nuovo regno, il potere dominante di Belgrado si è dedicato all'attuazione di un programma massimo di armamenti. Questo suo compito ha soverchiato ogni altro. Il programma consiste nella costituzione dei quadri e dei materiali di armamento e di equipaggiamento per almeno due milioni di uomini — forza, questa, che appare enorme se la si misura in rapporto alla popolazione totale della Jugoslavia (non più di tredici milioni di abitanti), e dovrebbe essere tutta mobilitabile fra esercito oprante ed esercito di riserva. Sta di fatto che in pochi anni, dal 1920, le forze armate jugoslave sono aumentate con rapida progressione. Si è costituita una quinta armata e già se ne progetta una sesta. Si sono creati nuovi reggimenti di fanteria, due di quali di truppe alpine. Si sono formati nuovi reggimenti di artiglieria divisio-